

LA PAGINA DELLA PREGHIERA



Il ricordo che il Signore ci ha lasciato delle sue opere nell'Eucaristia, è una presenza, una realtà, una partecipazione a noi delle medesime opere. Ciò che il Signore ha fatto rimane per sempre, perché rimane con noi il Cristo, che riassume in se stesso tutte le manifestazioni e le opere di Dio nella storia sacra e nel mondo.

Ognuno di noi si lasci ancora condurre dal salmo a dare uno sguardo alla propria vita individuale: anche qui scopriamo le tracce del passaggio di Dio, nei solchi dei nostri giorni terreni. Egli ha disseminato ricordi innumerevoli della sua misericordia, dalle grazie temporali a quelle spirituali e soprannaturali, dalle buone ispirazioni suggerite nel segreto al nostro spirito, ai grandi avvenimenti che segnano alla vita svolte decisive: "Grandi le opere del Signore, le contemplino coloro che le amano". Noi portiamo ora questi tesori in vasi d'argilla, ma cerchiamo di conservare con cura tutte queste cose, meditandole in cuor nostro, e glorificando e lodando Dio per tutto ciò che riusciamo a udire e vedere dell'opera di lui in noi, secondo quanto ci dice il salmo.

Salmo 110

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi le opere del Signore,
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza,
la sua giustizia dura per sempre.
Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi:
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.
Le opere delle sue mani sono verità e giustizia,
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre,
eseguiti con fedeltà e rettitudine.
Mandò a liberare il suo popolo,
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome.
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele;
la lode del Signore è senza fine.